

Università degli Studi “Magna Graecia” di Catanzaro
Scuola di Medicina e Chirurgia

REGOLAMENTO DEL TIROCINIO

del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM-41)

Sommario

1. Informazioni generali
2. Sedi di tirocinio
3. Obiettivi
4. Skills di tirocinio
5. Diritti del Tirocinante
6. Doveri del Tirocinante
7. Frequenza
8. Registrazione presenza
9. La divisa
10. Misure di protezione
11. Infortunio
12. Provvedimenti disciplinari
13. Verbalizzazione delle attività
14. Tirocinio pratico-valutativo per l’abilitazione alla professione
 - a. Suddivisione delle attività all’interno del Piano degli Studi
 - b. Modalità di presentazione della domanda
 - c. Pianificazione delle attività
 - d. Verbalizzazione delle attività
15. Appendice
 - a. Premessa
 - b. I fondamenti etici
 - c. Aspetti didattici e pedagogici
 - d. Per un Codice di condotta dello Studente
 - e. Aspetti normativi finali
16. Norma transitoria finale

1. Informazioni generali

Le attività curriculari di tirocinio, svolte in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, sono attività formative, obbligatorie e pratiche svolte dagli studenti nell'Azienda Ospedaliero - Universitaria e nelle Strutture Ospedaliere convenzionate con l'Università degli Studi di Catanzaro e dislocate sul territorio calabrese.

Tali attività sono parte integrante e necessaria del piano degli studi e favoriscono un primo incontro con il mondo della professione medica.

Per ogni Credito Formativo Universitario, di seguito denominato "CFU", di tirocinio sono previste 25 ore di frequenza.

Le attività formative di tirocinio si svolgono in collaborazione con il personale medico e/o, a seconda dei casi specifici, con il personale delle professioni sanitarie delle diverse strutture che fungono da tutors.

Il tirocinio è una parte fondamentale del percorso formativo del futuro medico e, ad esso, sono riservati 60 CFU dei 360 CFU previsti nel percorso formativo.

Il *tirocinio formativo curricolare* consiste nell'attività svolta per conseguire i CFU previsti dal Piano di Studi e si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne od esterne all'Ateneo.

Inoltre, come previsto dall'*art. 3 del D.M. del 09 Maggio 2018, n. 58*, 15 CFU dei 60 previsti, sono dedicati al *tirocinio pratico-valutativo* per l'abilitazione alla professione di Medico-Chirurgo, per cui si rimanda al punto 13.

2. Sedi di tirocinio

Le sedi previste prevedono tutte le Strutture Ospedaliere convenzionate con l'Università degli Studi di Catanzaro (Allegato 1).

Tali sedi sono vincolate e regolamentate da apposita convenzione ed hanno validità solo qualora le convenzioni siano in vigore. Le convenzioni vengono rinnovate di anno in anno.

Di ciò ne sarà data opportuna comunicazione, ad inizio anno accademico, sul portale d'Ateneo, nell'area riservata alla Scuola di Medicina e Chirurgia (<http://medicina.unicz.it>).

3. Obiettivi

Il tirocinio formativo è un momento professionalizzante e rappresenta per lo studente un importante momento di formazione e di sviluppo delle competenze necessarie per l'esercizio della professione medica.

Gli obiettivi formativi sono definiti dal presente Regolamento di Tirocinio:

- Primo triennio - l'obiettivo è di:
 - fornire un'impostazione pratica di semeiotica medica e chirurgica;
 - acquisire le conoscenze teorico/pratiche delle metodologie di laboratorio;

- impostare le prime basi delle conoscenze dell'emergenza urgenza;
- fornire le basi per l'iniziale rapporto medico paziente
- Secondo triennio – l'obiettivo è di:
 - perfezionare la preparazione pratica di carattere clinico e chirurgico;
 - impostare e perfezionare le capacità di ragionamento clinico;
 - fornire allo studente una preparazione pratica in medicina d'urgenza;
 - di fornire le basi della etica medica.

Laddove nella struttura che ospita il Tirocinante non fossero presenti uno o più reparti, l'attività sarà svolta all'interno della stessa macro-area (medico/chirurgica) avendo cura di diversificare per quanto possibile l'esperienza.

4. Skills di tirocinio

L1	Lo studente ha visto eseguire
L2	Lo studente ha eseguito almeno una volta
L3	Lo studente ha dimostrato di saper eseguire

Anno Area	1°	2°	3°	4°	5°	6°
Area Preclinica	L1/L2. Utilizzo del tavolo anatomico L1. Utilizzo del laboratorio di biomedico o, in alternativa , attività di ricerca bibliografica e attività seminariale di gruppo su tematiche di biochimica	L1. Rilevazione della pressione arteriosa L1. Registrazione dell'ECG sul piano frontale mediante registrazioni bipolari e unipolari L1. Misurazione della velocità del polso arterioso L1. Valutazione delle alterazioni morfologiche causate in cellule e tessuti L1. Abilità relazionali e comunicative L3. Utilizzo del tavolo anatomico L1. Impiego delle tecniche mediche applicate alla diagnostica per immagini e radioterapia	L1. Interpretazione dei dati laboratoristici L2. Valutazione delle alterazioni morfologiche causate in cellule e tessuti			
Area Medica			L1. Raccolta di anamnesi L1. Esame obiettivo generale L3. Rilevazione della pressione arteriosa L1. Posizionamento di un catetere vescicale L1. Posizionamento di un catetere venoso L1. Posizionamento di un catetere periferico per infusione di liquidi L1. Compilazione di una cartella clinica L1. Stesura di una lettera di dimissione	L2. Esecuzione dell'esame obiettivo generale L2. Compilazione di una cartella clinica L2. Stesura di una lettera di dimissione L1. Identificazione e gestione del trattamento cronico L2. ECG	L3. Compilazione di una cartella clinica L3. Stesura di una lettera di dimissione L2. Identificazione e gestione del trattamento cronico L1. Impostazione del percorso diagnostico e del piano terapeutico del paziente, valutazione critica della risposta al trattamento, raccolta ed interpretazione dei dati laboratoristici	L3. Anamnesi ed esame obiettivo orientato secondo i bisogni del paziente
Area Chirurgica			L1. Applicazione delle norme di sterilità e identificazione degli strumenti chirurgici	L2. Applicazione delle norme di sterilità e identificazione degli strumenti chirurgici L1. Profilassi antitrombotica L1. Medicazione della ferita e rimozione della sutura chirurgica L1. Iter diagnostico preoperatorio e impostazione del decorso post-operatorio	L2. Profilassi antitrombotica L2. Medicazione della ferita e rimozione della sutura chirurgica L2. Iter diagnostico preoperatorio e impostazione del decorso post-operatorio	L3. Applicazione delle norme di sterilità e identificazione degli strumenti chirurgici L3. Profilassi antitrombotica L3. Medicazione della ferita e rimozione della sutura chirurgica L3. Iter diagnostico preoperatorio e impostazione del decorso post-operatorio

Area della Medicina Generale						L1. Compilazione di ricetta/richesta/certificato L1. Gestione di problematiche tipiche della Medicina Generale (decision making, prevenzione, consulto telefonico in condizioni di incertezza, cartella clinica orientata per problemi)
Area delle Urgenze		L2. Eseguire le manovre essenziali di rianimazione cardio-respiratoria- BLS L3. Eseguire le manovre essenziali di rianimazione cardio-respiratoria- BLS	L3. Eseguire le manovre essenziali di rianimazione cardio-respiratoria- BLS	L1. Riconoscimento delle condizioni cliniche e gestione delle emergenze-urgenze	L1. Assistenza alle pazienti ostetriche L2. Riconoscimento delle condizioni cliniche e gestione delle emergenze-urgenze	L3. Riconoscimento delle condizioni cliniche e gestione delle emergenze-urgenze L1. Inquadramento e gestione di sindromi cliniche acute L1. Identificazione dei principi generali del trattamento in terapia intensiva L1. Gestione del trauma e applicazione dei principi di triage in emergenza e primo soccorso
Area Pediatrica						L1. Esecuzione dell'esame obiettivo e della valutazione degli indici vitali del neonato, lattante, bambino L1. Applicazione dei principi della corretta alimentazione L1. Valutazione degli esami di laboratorio in pediatria e riconoscimento dei quadri patologici in rapporto alle varie fasi dello sviluppo

5. Diritti del Tirocinante

Il Tirocinante ha il diritto:

- di ricevere una adeguata informazione relativamente a tutte le attività ed a tutti gli obiettivi del tirocinio;
- di avere una adeguata formazione nelle discipline cliniche, chirurgiche, laboratoristiche, nonché nella emergenza urgenza senza trascurare gli ambiti etici e relazionali;
- di essere affiancato con continuità nel percorso di crescita formativo/professionale;
- alla copertura assicurativa.

6. Doveri del Tirocinante

Il Tirocinante ha il dovere:

- di rispettare le istruzioni impartite dal Docente/Medico/Tutor;
- di rispettare l'orario concordato con il Docente/Medico/Tutor o il calendario stabilito dagli Uffici Didattici;
- di non assentarsi dalla struttura che lo ospita senza l'autorizzazione del Docente/Medico/Tutor;
- di comunicare al Docente/Medico/Tutor della struttura ospitante ed agli Uffici Didattici eventuali assenza per qualsiasi causa;
- di mantenere una condotta conforme ai principi di correttezza ed etica nei rapporti con l'utenza e con tutto il personale della sede di tirocinio;
- di presentarsi al tirocinio munito di camice ed eventualmente, su richiesta del Docente/Medico/Tutor o su indicazioni fornite dagli Uffici Didattici, anche di calzari e divisa;
- di rispettare i regolamenti aziendali vigenti e le norme in materia d'igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

- di rispettare gli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati e informazioni venuti a sua conoscenza.

Per una più estesa trattazione delle norme di comportamento durante lo svolgimento delle attività di tirocinio si rimanda all'appendice ove si riporta il codice di condotta approvato dalla Conferenza Permanente dei Presidenti dei CdLM in Medicina e Chirurgia nell'Aprile 2012.

7. Frequenza

- La frequenza al tirocinio programmato è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei sei anni di corso e sarà articolata in attività presso le unità operative (di seguito U.O.) delle Aziende Ospedaliere convenzionate.
- Il Tirocinante frequenterà il tirocinio dal Lunedì al Sabato compreso con pause previste per le festività consuete e per i periodi di vacanza previsti dal calendario accademico dell'Università. Ove espressamente richiesto dal Tirocinante, l'attività di tirocinio può essere svolta anche durante le festività ed i periodi di sospensione delle attività didattiche.
- Gli orari programmati devono essere rispettati. Eventuali richieste di modifica devono essere adeguatamente motivate e concordate **preventivamente** con gli Uffici Didattici e con il Docente/Medico/Tutor della struttura ospitante.
- Le modifiche non concordate saranno considerate assenze e dovranno essere recuperate.
- Il turno giornaliero ha una durata massima di 8 ore.

8. Registrazione presenza

- La presenza deve essere registrata sull'apposito libretto-diario del tirocinio.
- Il libretto-diario è un documento personale dello studente e non può essere ceduto e/o prestato ad altra persona.
- La registrazione della presenza sul libretto deve essere giornaliera, leggibile, chiara e completa in ogni sua parte. Ogni eventuale correzione, ove fosse necessaria, deve essere controfirmata dal Docente/Medico/Tutor della struttura ospitante.

9. La divisa

- Lo studente, durante lo svolgimento del tirocinio, è tenuto ad indossare la divisa completa corredata di cartellino identificativo.
- Lo studente è responsabile della propria divisa e si impegna ad indossarla con appropriatezza e rispetto.
- Le calzature ed il camice o la divisa devono rispondere ai criteri di sicurezza previsti e dovranno essere utilizzate **solo** nelle sedi tirocinio.

10. Misure di protezione

- Durante le attività di tirocinio allo studente devono essere garantite le misure individuali di protezione previste dalle norme vigenti e lo stesso è tenuto ad utilizzarli ogni qualvolta sia necessario al fine di evitare incidenti e/o infortuni.

- La studentessa in stato di gravidanza e/o lo studente fragile deve comunicare al Docente/Medico/Tutor della struttura ospitante ed agli Uffici Didattici la propria condizione prima dell'avvio delle attività allo scopo di programmare un tirocinio personalizzato.
- Tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico dovranno esser evitate fino al momento in cui non ne viene autorizzato lo svolgimento che è condizionato all'acquisizione di conoscenze e di abilità pratiche.
- La responsabilità di ogni infortunio scaturito da un'attività non autorizzata potrà essere imputata a coloro che impropriamente hanno permesso lo svolgimento della procedura.

11. Infortunio

- Il Tirocinante è assicurato dall'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi per come previsto dal Regolamento per lo svolgimento dei tirocini curriculari emanato con D.R. n. 420 del 30/05/2017.
- In caso di infortunio o incidente, lo studente deve attivare la seguente procedura:
 - o Presentarsi nel breve termine al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina, previa comunicazione al Docente/Medico/Tutor della struttura ospitante ove si svolge la formazione;
 - o Il Pronto Soccorso redigerà il referto in uno stampato costituito da tre fogli di cui uno viene trattenuto e le ulteriori due copie consegnate allo studente;
 - o Lo studente conserverà una copia per sé ed invierà a mezzo lettera raccomandata la comunicazione inerente all'infortunio o all'incidente con allegata l'ulteriore copia al seguente indirizzo: *Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Ufficio Progetto Strategico, Campus Germaneto, Viale Europa, 88100 Catanzaro.*

Nella predetta comunicazione il Tirocinante dovrà indicare i propri dati anagrafici, il proprio recapito telefonico, l'indirizzo di residenza e l'eventuale domicilio, l'anno ed il corso di laurea al quale è iscritto e la modalità di infortunio/incidente con indicazione di giorno, ora e luogo nel quale si è verificato.

12. Provvedimenti disciplinari

- In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, il Tirocinante subirà un richiamo verbale dal Coordinatore/Presidente del Corso previa segnalazione da parte del Docente/Medico/Tutor della struttura ospitante.
- In caso di recidiva, il Coordinatore/Presidente del Corso ha facoltà di provvedere alla sospensione fino a trenta giorni del Tirocinante con obbligo di recupero ore.
- La falsificazione della firma del Docente/Medico/Tutor sul libretto da parte del Tirocinante comporterà la sospensione immediata e l'attivazione delle procedure previste dalla normativa vigente.
- Qualora il Tirocinante, durante l'attività di formazione, assuma comportamenti ritenuti lesivi della dignità ed integrità morale della professione, lo stesso verrà rimandato al GAQ del CdLM in Medicina e Chirurgia al fine di valutare il congruo provvedimento disciplinare.

13. Verbalizzazione delle attività

Le attività di tirocinio possono essere verbalizzate esclusivamente al completamento dell'intero blocco previsto e secondo la seguente procedura:

- Prenotazione tramite il portale esse3 al relativo appello.
- Invio della e-mail con indicazioni delle attività ed allegato libretto di tirocinio a tirociniomedicina@unicz.it

A seguito di verifica da parte del Personale Didattico, l'attività verrà verbalizzata.

Ad ogni seduta di verbalizzazione verranno indicate le specifiche inerenti alla stessa sul sito della Scuola di Medicina e Chirurgia.

14. Tirocinio pratico-valutativo per l'abilitazione alla professione

Il tirocinio pratico-valutativo, di seguito denominato "TPV", dura complessivamente 3 mesi ed è espletato non prima del secondo semestre del 5° anno di corso a condizione che siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami dei primi 4 anni di corso previsti all'interno del Piano degli Studi.

Si svolge per un numero di ore corrispondenti a 5 CFU per ciascuna area (ad ogni CFU riservato al tirocinio corrispondono 25 ore di attività didattica professionalizzante) e si articola nei seguenti periodi:

- un mese in area medica;
- un mese in area chirurgica;
- un mese nello specifico ambito della medicina generale.

Al Tirocinante viene consegnato un totale di 3 libretti (verde, giallo e rosa), su ognuno dei quali verbalizzare la frequenza di una macro-area di tirocinio abilitante.

La certificazione della frequenza avviene sotto la responsabilità ed a cura del Docente/Dirigente Medico al quale il Tirocinante è assegnato che, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, in caso positivo, esprime un giudizio di validità (dalla A alla F) sul libretto-diario. La lettera F contrassegna una valutazione "*non sufficiente*" ed in tal caso il Tirocinante dovrà ripeterla settimanalmente non superata.

a) Suddivisione delle attività all'interno del Piano degli Studi

Le attività, all'interno del Piano degli Studi, sono previste nel seguente modo:

- Al 2° semestre del 5° anno sono previsti 3 CFU di area medica da poter conseguire accedendo a qualsiasi reparto di area medica.
- Al 1° semestre del 6° anno:
 - o sono previsti 2 CFU di area medica;
 - o sono previsti 5 CFU di area chirurgica;
 - o sono previsti 5 CFU nello specifico ambito della medicina generale.

b) Modalità di presentazione della domanda

La richiesta di attivazione potrà essere presentata, previo superamento positivo di tutti gli esami dei primi 4 anni, esclusivamente via e-mail all'indirizzo didatticascuolamedicina@unicz.it.

La modulistica da inviare è la seguente:

1. Modulo di iscrizione: <https://web.unicz.it/it/page/medico>
2. Copia di un valido documento di riconoscimento
3. Autocertificazione degli esami sostenuti (scaricabile da esse3: Segreteria > Certificati > Certificato di iscrizione con esami).

c) Pianificazione delle attività

Le attività possono essere pianificate, **esclusivamente** dopo aver svolto la visita di sorveglianza sanitaria presso il Medico Competente d'Ateneo, presso la Segreteria Didattica per il tirocinio abilitante di area medica e di area chirurgica.

Al termine della pianificazione, il Tirocinante dovrà ritirare il Libretto delle Attività e la Lettera di Presentazione.

Il tirocinio abilitante presso i Medici di Medicina Generale potrà essere concordato con il Presidente del Corso.

d) Verbalizzazione delle attività del tirocinio pratico-valutativo per l'abilitazione alla professione

Salvo eventuali deroghe concesse dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, la verbalizzazione delle attività di tirocinio abilitante avviene in presenza con la consegna del Libretto delle Attività a seguito di prenotazione al relativo appello disponibile sul portale esse3.

Di tanto, gli Uffici Didattici provvederanno a darne comunicazione sul portale d'Ateneo.

15. Appendice

Codice di comportamento del Docente tutor e dello studente iscritto ai CLM in Medicina e Chirurgia nello svolgimento delle attività didattiche cliniche tutoriali

Conferenza Permanente dei Presidenti CLMMC – Padova, 12-13 Aprile 2012

a) Premessa

Un reale rinnovamento curriculare e organizzativo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia non può prescindere da un impegno forte e costante dei docenti e degli studenti, all'interno di una vera e propria comunità educante che sappia condividere uno spirito di piena collaborazione nell'interesse superiore del doversi prendere cura di una persona e del suo pieno benessere psico-fisico e sociale. Docenti e studenti, insieme, debbono pertanto condividere intenti,

valori e doveri nello svolgimento delle attività tutoriali condotte all'interno delle strutture assistenziali e del territorio.

b) I fondamenti etici

L'etica come base di azione del Docente e dello Studente

La comunità accademica si dovrà avvalere di docenti che siano consapevoli della loro missione ed osservino nel loro comportamento professionale l'etica dell'impegno, l'etica della responsabilità, l'etica della comunicazione e l'etica della relazione; la dialettica tra le forme etiche troverà il giusto baricentro nella responsabilità, per poter essere organicamente costruttiva.

L'etica dell'impegno consisterà nell'assunzione di un compito formativo, nel partecipare attivamente a un processo che deve coinvolgere il docente e l'allievo. Impegnarsi significa collaborare, pianificare obiettivi e darsi compiti.

L'etica della responsabilità vedrà il docente disponibile, efficiente, valutabile, una risorsa per lo studente e per il suo futuro.

L'etica della comunicazione dovrà essere intesa come capacità di ascolto, dialogo, argomentazione, conversazione, che sono la dimensione tipica dell'insegnare.

L'etica della relazione parte dal rispetto e dalla conferma dell'altro come interlocutore paritario (partner). I docenti devono essere testimoni di una relazione costruttiva e rispettosa con gli altri docenti, con tutti i professionisti della salute che collaborano al benessere del paziente, con gli studenti (evitando qualsiasi forma di "didattica per umiliazione"), e con i pazienti. I docenti devono mostrare e insegnare rispetto per il paziente, per la sua persona, e insegnare a vedere in lui un interlocutore competente del processo di cura. I docenti devono presentare gli studenti ai pazienti come futuri membri della professione medica, e responsabilizzarli a collaborare nel loro processo formativo. Gli studenti devono sviluppare una relazione positiva e rispettosa con gli altri studenti (apprendimento cooperativo), con i docenti e i professionisti della salute e, evidentemente, con i pazienti.

Il Rapporto con il Paziente: norme di etica "essenziale"

Nei rapporti con i pazienti, sia gli studenti che i docenti saranno ispirati ai diritti irrinunciabili dei pazienti stessi. Questi comprendono non solo la salute come diritto umano fondamentale e l'equa distribuzione di tale diritto pianificata dal Governo Nazionale, Regionale e dalle Istituzioni Universitarie e Ospedaliere, ma anche e soprattutto il rapporto individuale con il professionista che sia basato sui principi della beneficenza, della non maleficenza, del rispetto dell'autonomia del paziente e secondo le norme del codice deontologico e quelle più importanti dell'etica sociale.

Questi principi dovranno essere quindi insegnati agli studenti da docenti che dovranno essere modello di comportamento professionale nell'evidenziare, oltre il corretto agire clinico, i diritti dei pazienti con particolare riferimento ai rischi di perdita della dignità personale o della fiducia, soprattutto quando il paziente è confinato all'interno di un reparto di degenza.

Il tirocinio clinico, pertanto, oltre al raggiungimento degli obiettivi clinici specifici del "saper fare" previsti nel core curriculum, assicurerà anche le basi del "saper essere" attraverso una pratica clinica che sappia mettere in evidenza i diritti fondamentali dei pazienti in termini di:

– dignità della persona come riconoscimento dei valori individuali di ogni singolo paziente;

- rispetto del paziente soprattutto in considerazione della vulnerabilità che accompagna l'uomo ammalato diminuendone l'autonomia, specie all'interno di un ambiente spersonalizzato come il contesto ospedaliero;
- impegno ad agire nell'interesse del paziente, come base fondante della professionalità medica;
- corretta informazione del paziente, come base irrinunciabile di ogni decisione di cura della salute, sia per il medico sia per il paziente;
- fiducia del paziente, come fiducia nella competenza, integrità, abilità e cortesia del medico e dello studente.

c) **Aspetti didattici e pedagogici**

Competenza e responsabilità crescenti

Gli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, nel loro percorso formativo e sotto la guida attenta del docente tutore, debbono essere in grado di assumersi un livello crescente di responsabilità di cura del paziente, in accordo con l'accrescersi del loro livello di preparazione teorica e della loro abilità clinica. Gli studenti non possono, in ogni caso, assumersi dirette responsabilità cliniche che eccedano il loro grado di autonomia, così come previsto nell'ordinamento didattico, né sostituirsi impropriamente in azioni cliniche di competenza dei docenti di ruolo o altro personale sanitario del SSN.

Contemporaneamente alle opportunità legate all'incremento delle loro abilità cliniche e di competenza professionale, gli studenti debbono poter avere ampie opportunità di consolidare le loro conoscenze attraverso la concessione di un tempo adeguato per la revisione critica di quanto appreso (il fine del CL è quello di formare un professionista riflessivo), per lo studio autonomo, e per la preparazione delle prove di esame, nonché del giusto tempo libero da dedicare alle attività extrauniversitarie ed alla cura della propria persona.

Obblighi di frequenza

Gli studenti sono tenuti alla frequenza delle attività cliniche per le ore pianificate dal Consiglio di Corso di Laurea. Essi sono inoltre tenuti a rispettare la loro assegnazione ai docenti tutor clinici, così come previsto nell'Ordine degli Studi. L'osservanza della puntualità agli impegni clinici pianificati è obbligatoria per studenti e docenti, ed eventuali eccezioni, da parte di studenti, debbono essere limitate e avere il carattere della circostanza unica o essere seriamente giustificate. Eccezioni da parte dei docenti debbono essere comunicate agli organi di coordinamento del corso ed agli stessi studenti interessati con anticipo, rispetto al calendario degli incontri previsti. L'impegno orario complessivo, pianificato settimanalmente, deve essere congruo con quanto previsto nell'Ordinamento didattico.

d) **Per un Codice di condotta dello Studente**

Gli studenti dovranno, durante la loro frequenza clinica e sotto la guida del docente tutor, sviluppare le capacità per saper condurre una relazione "medico-paziente" competente, che sappia riflettere il livello di pari dignità tra l'uno e l'altro, tenendo conto della naturale asimmetria, sia sul piano della competenza professionale che su quello del diverso coinvolgimento emotivo ed esistenziale. Al termine del loro percorso di formazione clinica, gli studenti dovranno quindi raggiungere la consapevolezza che nel rapporto medico-paziente il nucleo centrale dell'alleanza terapeutica è

rappresentato da due elementi fondamentali: competenza scientifico-professionale e disponibilità umana del medico, che dimostra di essere in grado di suscitare la fiducia del paziente, che quindi gli riconosce capacità di cura (cure) e volontà di prendersi cura di lui e della sua malattia (care).

Gli studenti dovranno dar prova del livello di competenza e consapevolezza professionale raggiunto nell'intero periodo della formazione clinica, attraverso la discussione delle esperienze raccolte nel portfolio, una prova pratica che sia oggettiva, strutturata e ripetibile (uso di pazienti simulati e standardizzati, prove bedside, esame clinico strutturato – OSCE), e l'esame orale.

Nel periodo della formazione clinica gli studenti sono pertanto tenuti al rispetto delle seguenti norme di condotta generale:

Saper rispettare il paziente e l'équipe sanitaria.

Lo studente avrà rispetto per gli "altri attori della relazione didattica e di cura": pazienti, professionisti della salute, docenti e altri studenti. Ogni studente è tenuto a trattare i pazienti con considerazione e pieno rispetto del loro punto di vista, della loro privacy e della loro dignità. In tutte le attività riguardanti la relazione con i pazienti, i colleghi e i docenti, gli studenti agiranno senza alcuna discriminazione che possa riguardare l'identità di genere, l'età, la nazionalità, le etnie, lo stato socioeconomico, la razza, l'orientamento sessuale, il credo religioso, la disabilità, la malattia.

Saper essere un efficace e attento comunicatore.

Lo studente dovrà sempre tenere bene a mente di essere uno studente e non un medico abilitato alla professione. Dovrà pertanto essere consapevole delle proprie limitazioni e non eccedere dalle proprie prerogative quando si forniscono informazioni ai pazienti. Lo studente accetterà e osserverà strettamente il principio della confidenzialità dei dati che riguardano i pazienti. Lo studente non discuterà dei pazienti con altri studenti o professionisti, al di fuori del proprio reparto clinico, se non in forma del tutto anonima.

Saper osservare e rispettare i regolamenti, le procedure e le linee guida.

Lo studente dovrà essere a conoscenza, osservandone il pieno rispetto, dei regolamenti e delle procedure prescritte dall'Università e dall'Azienda Ospedaliera. In particolare, conoscerà le norme e le procedure riguardanti la sicurezza, osserverà gli obblighi sulle prescrizioni vaccinali, e si sottometterà, quando prescritto, alle procedure di accertamento da parte del Medico Competente.

Acquisire un comportamento aperto, chiaro ed onesto.

Lo studente non infrangerà la legge per alcun motivo, non avrà per nessun motivo atteggiamenti violenti, o userà la violenza contro altri o agirà disonestamente. Sono assolutamente esecrabili anche i comportamenti truffaldini durante gli esami, che non sono degni della professione medica.

Aver cura del proprio aspetto.

Lo studente dovrà avere cura del proprio aspetto, della propria igiene personale e del proprio comportamento che dovrà essere improntato alla modestia, alla sobrietà e ai costumi correnti. L'aspetto dello studente, così come quello del docente, dovrà essere tale da non influire negativamente sulla fiducia del paziente.

Saper agire con prontezza in risposta a qualsiasi problema.

Lo studente dovrà immediatamente informare il Responsabile medico del Reparto e/o il docente tutor cui è affidato su qualsiasi tipo di problema personale o del paziente che possa presentarsi e che sia tale da mettere a rischio la propria salute e quella del paziente stesso. Lo studente **è tenuto**, inoltre, a riferire e chiedere consiglio al proprio docente tutor se pensa che altri studenti o medici non abbiano agito correttamente.

Non abusare di alcolici; non assumere sostanze stupefacenti, evitare di fumare.

L'abuso di alcolici come pure l'assunzione di sostanze stupefacenti, da parte di docenti e studenti, può comportare rischio grave per i pazienti; le problematiche legate a tali abusi ed ai comportamenti aggressivi e scorretti che ne conseguono possono essere tali da compromettere la futura carriera professionale. Si osserveranno scrupolosamente, parimenti, le leggi vigenti sul divieto di fumo all'interno dell'Ospedale. Anche se non espressamente vietato dalla legge, sarebbe auspicabile *evitare il fumo di sigaretta, sigari, pipa anche negli spazi aperti interni all'Ospedale, nel rispetto dei pazienti* che transitano in questi luoghi.

e) Aspetti normativi finali

Si auspica che il presente Codice di condotta, approvato dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di CLM in Medicina e Chirurgia, e dalla Conferenza Permanente dei Presidi/Presidenti delle Facoltà/Scuole di Medicina e Chirurgia, divenga parte integrante del Regolamento Didattico dei CLM in Medicina e Chirurgia.

16. Norma transitoria finale

Il presente Regolamento entra in vigore con l'inizio del nuovo anno accademico 2022/2023 in base al calendario.

A partire dalla coorte 2020/21 sono definite, all'interno del Piano degli Studi, le aree di TPV con relativo peso in CFU.

Per le coorti antecedenti sarà data comunicazione, tramite portale d'Ateneo nella specifica sezione della Scuola di Medicina e Chirurgia (<http://medicina.unicz.it>), degli SSD rientranti nei CFU previsti dal TPV.

Allegato 1

Sedi di tirocinio Ospedaliero attualmente convenzionate con l'Università degli Studi di Catanzaro

Sede di Catanzaro

- Policlinico Universitario "Mater Domini";
- Azienda Ospedaliera "Pugliese-Ciaccio".

Sede di Crotona

- Ospedale Civile "San Giovanni di Dio".

Sede di Vibo Valentia

- Ospedale "G. Jazzolino".

Sede di Cosenza

- Ospedale "Annunziata".

Sede di Lamezia Terme

- Presidio Ospedaliero "Giovanni Paolo II".

Sede di Reggio Calabria

- Grande Ospedale Metropolitano (Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli");
- Presidio Ospedaliero di Polistena (Presidio Ospedaliero "Santa Maria degli Ungheresi");
- Presidio Ospedaliero di Locri;
- Presidio Ospedaliero di Melito Porto Salvo (Ospedale "Tiberio Evoli").

Sede di Soverato

- Ospedale Civile di Soverato.